

«Federbasket immobile, ora chiarezza» Affondo BluOrobica, Roma risponde

Lo scontro. Andreini, numero uno della più importante realtà giovanile bergamasca, scrive al presidente nazionale Petrucci. Che rilancia: «Pronto ad ascoltarvi, preparate un documento»

GERMANO FOGLIENI

Ha suscitato parecchio scalpore – ma anche unanimi ed entusiastici consensi a livello locale, regionale e nazionale – la lettera aperta inviata nella serata di venerdì scorso da Paolo Andreini, presidente della BluOrobica Bergamo, a Gianni Petrucci, presidente nazionale della Federbasket.

La BluOrobica rappresenta la più importante realtà giovanile maschile del movimento bergamasco, da tempo consolidatasi ai massimi livelli nazionali come dimostrano le quindici finali nazionali giovanili raggiunte e dalla presenza, nell'attuale nucleo della Nazionale, di due elementi (Diego Flaccadori e Andrea Mezzanotte) cresciuti nel proprio vivaio.

Quella di Andreini è una disamina attenta e puntuale dell'attuale stato e momento della pallacanestro italiana. Nell'impossibilità di riportare, per ragioni di spazio, l'intero documento, vale però la pena di segnalare alcuni passi importanti, come quello in cui «si rileva una netta inversione di tendenza tra le prolisse esposizioni in tempo di pace e lo scarso comunicato in tempo di guerra, nonché la totale diminuzione del presenzialismo mediatico-mondano. Gli appassionati e gli addetti ai lavori si sarebbero aspettati non

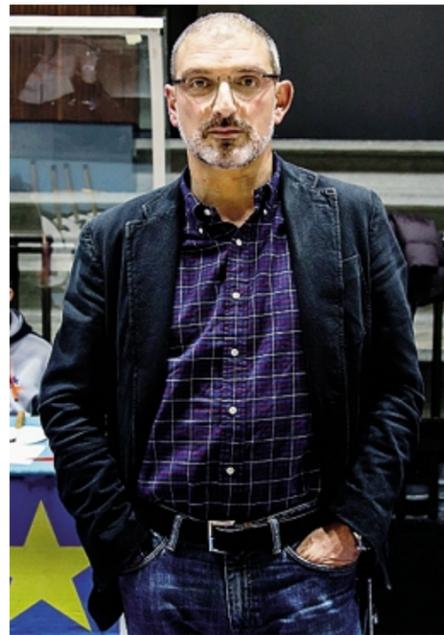
una semplice ratifica della situazione, ma linee guida sulla conclusione amministrativa della stagione, sui tesseramenti, sulle linee guida future».

Il massimo dirigente del sodalizio bluarancio cittadino ha poi voluto sottolineare che «la passione di un movimento, costituito al 95% da volontari, potrà essere arginata solo dall'immobilismo di una Federazione che già in tempi normali decide le formule dei campionati durante il loro svolgimento, programma l'attività delle nazionali incurante di impegni scolastici e societari e lascia la politica giovanile in mano ai procuratori». Il basket italiano, secondo Andreini, necessita di «precise linee guida per la prossima stagione, riguardo annate, campionati, costi e soprattutto parametri, che non vanno ritoccati per venire incontro agli interessi di procuratori e società che non producono giocatori». Perentoria la conclusione: «La Federazione è al servizio delle società, non il contrario; se queste chiedono regole certe e veloci, è preciso dovere rispondere».

La presa di posizione di Andreini ha riscosso l'immediato appoggio di diversi esponenti di primo piano del movimento bergamasco e non solo. A partire da Alberto Mattioli, ex presidente regionale, consigliere fe-



Gianni Petrucci, presidente della Federbasket



Paolo Andreini, presidente della BluOrobica

■ Movimento in mano ai procuratori: servono linee guida precise su annate, costi e parametri

derale e responsabile del settore squadre nazionali: «Concordo in toto su quanto affermato da Andreini. Un documento di assoluto buon senso».

E ieri mattina il presidente Petrucci ha raggiunto telefonicamente Andreini, dicendosi «disponibile a prendere in considerazione – riferisce lo stesso numero uno della BluOrobica, le istanze di cui mi sono fatto

portavoce, chiedendomi di preparare un documento riassuntivo. In collaborazione con altri vedremo di predisporlo al più presto».

«Dopodiché – prosegue Andreini – attenderemo riscontro, augurandoci che la volontà dei più non vada ancora una volta in sottordine rispetto agli interessi e agli obiettivi di pochi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Pallanuoto Bergamo in lutto Addio a Lauriola, medico e papà

Il ricordo

Era ricoverato a Seriate da due settimane. Il dirigente Tadini: «Persona generosa, grande carattere e carica emotiva»

Anche il mondo della pallanuoto bergamasca piange a causa del coronavirus. Si è spento infatti Michele Lauriola, medico della Pallanuoto Bergamo oltre

che padre di Carlo, atleta della prima squadra di Serie B della Under 20. Medico di base a centro città, Lauriola, 67 anni, è stato ricoverato all'ospedale Bolognini di Seriate due settimane fa, poi le cose sono andate via via peggiorando, precipitando irrimediabilmente nella tarda serata di sabato.

«Era il medico della Pallanuoto Bergamo – racconta Stefano Tadini, dirigente del settebello orobico

–, insieme abbiamo vissuto lo stesso percorso in questi ultimi dieci anni perché i nostri figli, il suo Carlo e il mio Alessandro, hanno vissuto insieme tutto il percorso nelle giovanili, fino al debutto in prima squadra. Era una persona con un gran carattere e con una grande carica emotiva. A Carlo e a sua moglie Antonella vanno ovviamente il mio abbraccio e quello di tutta la società».



Michele Lauriola, 67 anni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tadini è un fiume in piena nel ricordare Lauriola. «Era presente a tutte le partite del figlio, anche in trasferta e non si tirava mai indietro nel mettere a disposizione l'auto per la trasferta. La sua figura non era solo quella di medico, ma anche di tifoso e spesso si alterava di fronte a una nostra rete fallita o a un errore in difesa. A una gara di B l'arbitro voleva espellerlo: gli abbiamo ricordato che non poteva perché era il medico e la sua presenza a bordo vasca era obbligatoria, quindi venne solo invitato a un maggiore autocontrollo, ma questo spiega il suo carattere e la sua passione per la pallanuoto».

Silvio Molinaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sorriso, grinta e la marcia in più Le bocce piangono Maria Rosa

La scomparsa di Eliardi

Vinse anche il titolo italiano nel 2010. Il presidente Nespoli: «Era un punto di forza per tutto il nostro movimento»

Settant'anni, nascosti dietro i capelli biondi e un sorriso affabile. E in campo grinta e avveduta e la consapevolezza di avere quella marcia in più.

Maria Rosa Eliardi s'è spenta giovedì 19 (ma la notizia è stata

data dalla famiglia solo in questi giorni) nella clinica San Marco di Zingonia dove stava lottando contro il coronavirus. Protagonista di tante memorabili sfide sulle corsie di bocce di tutta Italia, non è riuscita a spuntarla nella partita più importante lasciando nel dolore il marito Bruno Monzio, anch'egli bocciafilo, e la figlia Sara, che ha ereditato il talento della mamma trasformandosi nell'allieva che supera la maestra.

«Credo sia impossibile fare un

conto delle vittorie di Maria Rosa – ha detto Antonia Pellegrinelli, responsabile del settore femminile del Comitato Fib di Bergamo – sicuramente sarà ricordata da tutti come campionessa italiana della massima categoria, titolo che ha vinto dieci anni fa a Brescia con la divisa della bocciafila Ciserano».

Trevigliese, la Eliardi ha vestito i colori di diverse società nella sua città, ma anche di Canonica, Verdello, Ciserano e, ultima tappa sportiva, Caravaggio. «Per le bocce



Maria Rosa Eliardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

bergamasche era un punto di forza – ha aggiunto il presidente comitativo Roberto Nespoli –, per questo quando sono diventato presidente l'ho convinta a riprendere l'attività che aveva abbandonato ed è stato un rientro "alla grande", sia per le sue soddisfazioni sportive personali sia per quelle ottenute con le altre atlete orobiche, con le quali ha disputato la Coppa Lombardia arrivando seconda nel 2015».

Con Maria Rosa Eliardi se ne va un altro pezzetto del «boccismo in rosa» da sempre orgoglio degli appassionati bergamaschi. Un pezzetto fatto di grandi capacità tecnico-tattiche, ma anche di quella grazia che la rendeva unica.

Donina Zanoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

GIOCHI DI TOKYO

«DA GIUGNO A SETTEMBRE 2021» «I Giochi olimpici dovrebbero essere collocati nell'estate 2021, quindi dobbiamo pensare a un periodo compreso fra giugno e settembre». Lo ha detto il capo del Comitato organizzatore delle Olimpiadi di Tokyo, Mori, in un'intervista al Japan Times. La settimana scorsa la rassegna a cinque cerchi era stata posticipata all'anno prossimo a causa dell'emergenza coronavirus. Il presidente del Cio, il tedesco Thomas Bach, ha spiegato che una task-force è stata incaricata di pianificare la collocazione nel calendario 2021. Originariamente le Olimpiadi di Tokyo sarebbero state aperte il 24 luglio 2020: mai, prima di martedì scorso, la rassegna a cinque cerchi era stata posticipata. Per i media giapponesi, la cerimonia di apertura potrebbe aver luogo il 23 luglio 2021 e quella di chiusura l'8 agosto, date posticipate esattamente di un giorno rispetto a quelle inizialmente previste nel 2020.

PALLAVOLO

ALBORGHETTI, UN VIDEO PER BERGAMO Un video per spingere Bergamo a reagire in questo momento difficile, con una testimonianza da parte dei compagni di squadra e dello staff dell'Olimpia. Il bergamasco Paolo Alborghetti, centrale della squadra orobica, seconda in classifica nella Serie A2 maschile di pallavolo, ha voluto in questo modo reagire dopo aver subito due gravi lutti a causa del coronavirus, i suoi zii Tullio ed Enrico. È nato così il video che ha poi postato sui social: «Vidi per caso un video girato da alcuni ragazzi bergamaschi che elogiavano il fatto di non mollare. Così mi sono messo subito all'opera a pensare a cosa avrei potuto creare per valorizzare la mia città, la mia gente. E così è nata questa idea».

CICLISMO

GAVAZZI IN OSPEDALE MA MIGLIORA Colpito da coronavirus, è stato ricoverato il 16 marzo all'ospedale di Ome, nel Bresciano, Pierino Gavazzi, 69 anni, ex corridore di Provaglio d'Iseo, tra i più conosciuti e apprezzati del ciclismo professionistico italiano. Le sue condizioni hanno fatto temere il peggio, ma ieri ha manifestato segni di miglioramento: sospiro di sollievo della moglie Marilena e dei figli, tra i quali l'ex professionista Mattia **TUTTOCICLISMO SU BERGAMO TV** La trasmissione Tuttociclismo in onda nel pomeriggio, alle 17, su Bergamo Tv oltre a un aggiornamento sulle attività, propone diverse interviste raccolte da Eleonora Capelli tra corridori e addetti ai lavori. Interviene inoltre il presidente della Federazione ciclistica italiana Renato Di Rocco. (R. F.)

MOTOCICLISMO REVIVAL

LA GARA DI ROGNO SLITTA A OTTOBRE Le rivoluzioni a tutti i calendari sportivi hanno coinvolto anche il campionato italiano di motoregolarità d'epoca gruppo 5 ed in particolare le prime due tappe. La prova d'apertura, se tutto si normalizzerà, è stata programmata per il 31 maggio e sarà ospitata a Ragogna (Udine), mentre quella in un primo tempo fissata a Rogno per fine aprile è diventata l'ultima e si disputerà il 25 ottobre. Queste le altre date definite dalla Federmoto: 21 giugno Casciana Terme (Pisa); 12 luglio Recanati (Macerata); 4 ottobre Scarlino (Grosseto); 17 e 18 ottobre Tempio Pausania (Sassari).

MOTOCICLISMO

FMI PER LA PROTEZIONE CIVILE Dopo la nazionale di enduro, che ha da subito avviato una raccolta fondi a favore della Croce Rossa, anche la Federmoto ha aperto un conto corrente al quale i Motoclub, i tesserati e tutti gli appassionati possono effettuare delle donazioni. I fondi raccolti verranno interamente devoluti al Dipartimento della Protezione Civile, che da settimane è in prima linea nella lotta contro la diffusione del Coronavirus.

MOTOCICLISMO «VIRTUALE»

SUCCESSO DI ALEX MARQUEZ Alla sua gara d'esordio in MotoGP, seppure virtuale, il nuovo pilota del team Honda Repsol Alex Marquez ha ottenuto la vittoria nel primo «#StayAtHomeGP», disputato con il videogioco MotoGP 19. Marquez jr ha battuto l'italiano Francesco Bagnaia (Pramac Racing) e il connazionale della Yamaha Maverick Viñales. Dieci piloti della classe regina del motociclismo hanno dato spettacolo in una prova tutta virtuale di sei giri sul circuito del Mugello, seguita da migliaia di appassionati. Tra loro anche il campione del mondo Marc Marquez, che ha chiuso al quinto posto alle spalle di Fabio Quartararo, che era partito in pole position. Tra due settimane in programma un'altra gara.